



LICEO CLASSICO  
STATALE "SAN CARLO"  
Modena



ARCHIVIO DI STATO  
MODENA

LONGOBARD



WAYS ACROSS EUROPE



CULTURAL ROUTE OF  
THE COUNCIL OF EUROPE  
OFFICIAL CANDIDATE

ITINÉRAIRE CULTUREL DU  
CONSEIL DE L'EUROPE  
CANDIDAT OFFICIEL

# *La via Cassola: un monumento "en plein air"*

Escursione in bicicletta lungo un ramo sopravvissuto  
dell'antica "Piccola Cassia" .

26 Settembre, 2 e 23 Ottobre 2015

Raccontano gli alunni delle classi VA VB VC  
del Liceo Classico "San Carlo" di Modena

Sotto la guida dell'Archeologo *Pierangelo Pancaldi*

Su un'idea della dott.ssa  
*Patrizia Cremonini*  
Direttrice dell'Archivio di  
Stato di Modena

Progetto didattico delle Proff.sse:  
*Caterina Monari*  
*Giovanna Brugnacchi*  
*Giovanna Neri*

**Arrivo nei pressi di  
S. Giovanni in  
Persiceto:  
ci avviamo  
verso via  
Bergnana.**



**Il gruppo serra le file.**



**Prima tappa: l'atteso incontro con la nostra guida, l'Archeologo Pierangelo Pancaldi.**





**L'archeologo fornisce  
le prime indicazioni sul  
percorso che la classe  
sta per intraprendere**



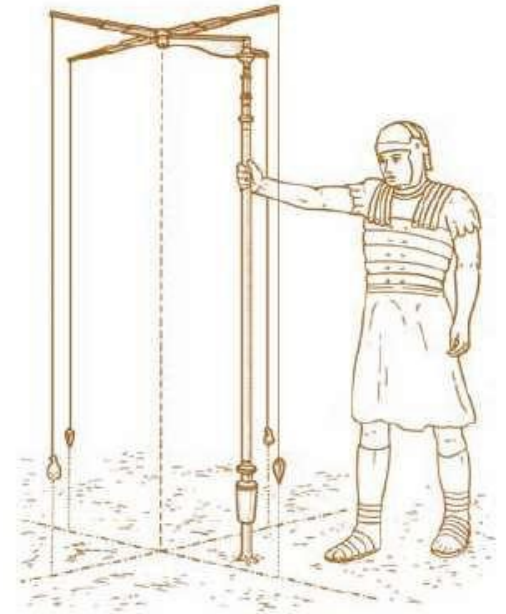


**Il territorio che stiamo per esplorare, un tempo abitato da coloni romani, conserva evidenze archeologiche eccezionali.**

**La campagna si mostra ancora suddivisa in quadrati perfetti, di circa 700 m per lato, le antiche centurie. Su una di queste corre la via Cassola.**



Le linee bianche  
nella foto aerea  
sono le strade  
che delimitano  
ancora  
i perimetri  
delle  
centurie.



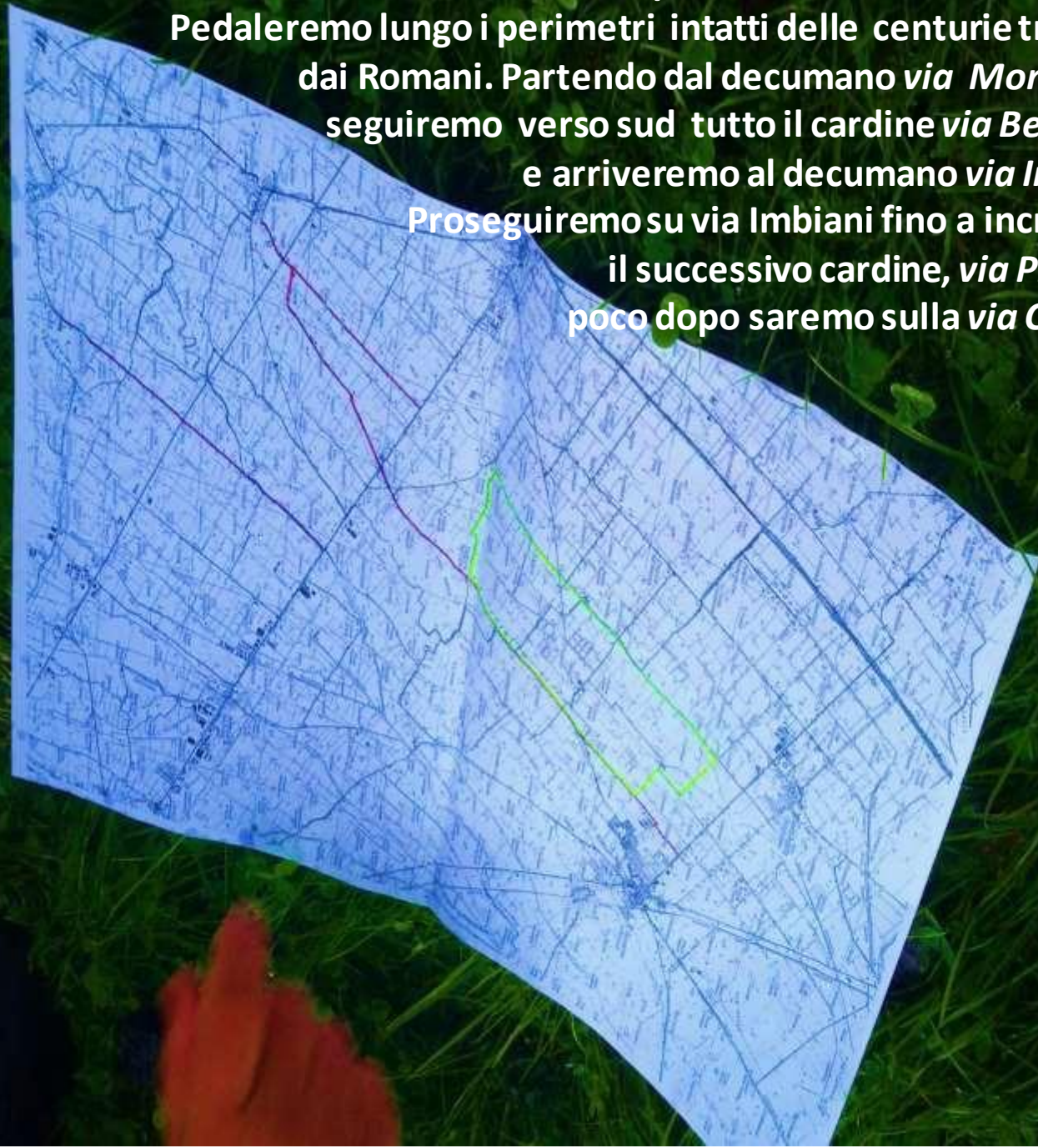
Con l'aiuto di tecniche e  
strumenti particolari,  
come la groma,  
gli agrimensori romani  
riuscivano a suddividere la  
campagna secondo un  
reticolato di assi  
ortogonali,  
chiamati cardini e  
decumani

**Oggi ci muoveremo lungo strade  
in tutto simili a quelle  
della foto aerea (scattata proprio su una  
porzione di campagna modenese).**





**Sulla cartina l'itinerario previsto è evidenziato in giallo:  
Pedaleremo lungo i perimetri intatti delle centurie tracciate  
dai Romani. Partendo dal decumano *via Montirone*,  
seguiremo verso sud tutto il cardine *via Bergnana*  
e arriveremo al decumano *via Imbiani*.  
Proseguiremo su *via Imbiani* fino a incrociare  
il successivo cardine, *via Piolino* e  
poco dopo saremo sulla *via Cassola*.**



**L'escursione prende avvio, dunque, dall'incrocio centuriale tra via Bergnana e via Montirone: qui notiamo immediatamente i precisi tratti rettilinei delle strade.**







**Che prospettiva!**



**Quando si dice rettilineo!**

L'odonomo *via Bergnana* probabilmente rimanda a una ricca famiglia di Crevalcore. I Berni, in età medioevale, forse, avevano provveduto a scavare ripetutamente il condotto Bergnana, che corre accanto alla via omonima, aiutando a controllare il deflusso delle acque nella campagna circostante.





L'omonimo <sup>Fr</sup> **Via Mont** <sup>Fr</sup> rone rimanda a un vicino sito archeologico dove già nell'Ottocento furono rinvenute delle «terre marne»), ossia villaggi terramaricoli dell'età del bronzo.



**Via Paradiso taglia perpendicolarmente *via Bergnana* e permette di attraversare a metà la centuria: è un intercisivo, ancor oggi percorribile, anzi asfaltato.**





**Lungo il percorso, invece, abbiamo incrociato altri intercisivi allo stato di carreggiate.**



**Questo intercisivo ha l'aspetto  
tipico delle stradine di campagna  
di circa quarant'anni fa: è una  
strada bianca coperta di ghiaia.**



**Lungo i tracciati di confine delle centurie a volte osserviamo filari di alberi che riprendono una tecnica di separazione delle terre ideata dai Romani e conservata nel corso dei secoli.**



**La presenza di un grande albero  
Isolato è un altro segno caratteristico  
di questo territorio di campagna.  
Nel Medioevo, in particolare,  
gli alberi, immobili e ben visibili,  
costituivano essenziali  
punti di riferimento.**

A wide, flat field of dry grass under a clear blue sky with distant trees and buildings.

*Quando scatta l'emozione*



*Sara*

A wide-angle landscape photograph showing a vast green field in the foreground, likely a crop field. In the distance, there is a line of trees and a few structures. The sky is a clear, bright blue with scattered white clouds. A white line on a dark asphalt road runs diagonally across the bottom right corner of the image.

*Teresa*



*Bianca*





*Luca*



*Mattia*



*Alessandro*



*Alessandro*



*Sara*



*Alessandro*



*Sara*



*Bianca*





*Alessandro*



*Alessandro*



*Giulia*

*Giulia*





*Martina*



*Martina*



*Giulia*



*Lorena*





*Alla prossima!*

**Alessandro**

## LICEO CLASSICO SAN CARLO MODENA

### CLASSE VA

BENETTI LUCA, BERTI ANDREA, BOLLMANN LEONARDO BERTRAND, BORGHINI MORGANA DONNA, BORSARI GIOVANNI, CANTELLI MORGAN, CAVANI FRANCESCA, CECCARINI TERESA, FERRAGUTI SARA, GALLOTTA LINDA, GUANDALINI GIORGIA, MASI LORENZO, MENZANI PIETRO, NICCOLINI MATTIA, PAVESI ALESSIA, PERRONE LUCA, QUARTARONE BARBARA, SANTI GRETA, SPINELLI CECILIA, TURIELLO LORENA, VACCARI VALERIO, VERNIZZI GIOVANNI, VEZZANI CATERINA.

### CLASSE VB

BAIAMONTE NATALIA, BONACORSI ANDREA, CAPRA GIULIA, COLOMBINI LAURA, FANCINELLI SARA, GIRARDIS TOMMASO, GODAJ VANESA, GRANDE ENRICO, GUERRIERI BARBARA, KOLA IRA, LAZZARI FEDERICA, LENTI DIOMIRA ELETTRA, MADRIGALI MATTEO, MAGELLI MATTEO, MANTOVI CATERINA, MARCHIO' GIOVANNI, PALAZZO FRANCESCA, PRANDINI LUDVICA, SCARPA CLAUDIA, TESINI RICCARDO, TRENTI ANNA, VUONO MICHELANGELO.

### CLASSE VC

BOTTI LORENZO, CHIAPPONI MARTINA, GATTI MATTEO, HOXHA KLARA, IANCU GABRIELA BIANCA, INZOLI GOVONI MATILDE, MANZIERI ALESSANDRO, MARTINELLI GIULIA, MOSCHI FILIPO, PACIELLO MANUELA, PETRELLA LUCIA, ROMPIANESI FRANCESCA, RUSSEL JULIA, SAGUATTI PIETRO, SIGNORIELLO FEDERICA, TREVISI RICCARDO, VANNINI MARIA TERESA, ZANONI GINEVRA.

## **In bicicletta lungo la via Cassola: un modo nuovo di fare scuola**

La Presentazione dell'escursione in bicicletta lungo la via Cassola, realizzata dagli alunni delle classi V ginnasio, sez. A, B,C, del Liceo classico "San Carlo" di Modena, è solo il primo risultato "tangibile" di un progetto articolato e complesso, che nasce dalla collaborazione della nostra Scuola con l'Archivio di Stato di Modena.

I lavori hanno preso avvio dall'invito della Direttrice dell'Archivio di Stato, dott.ssa Patrizia Cremonini, a partecipare a un Laboratorio didattico dedicato al tema della frontiera tra Bizantini e Longobardi. Il Laboratorio avrebbe previsto una visita guidata alla mostra di cartografia storica, allestita in Archivio di Stato di Modena, "Segni sulle terre. Confini di pianura tra Modena e Bologna", a cura della dott.ssa Patrizia Cremonini; due lezioni introduttive di archeologia a cura del dott. Pierangelo Pancaldi e di cartografia, a cura della dott.ssa Milena Bertacchini; un'escursione in bicicletta lungo un ramo sopravvissuto dell'antica "Piccola Cassia", oggi via Cassola, e sul reticolo centuriale romano, in territorio di San Giovanni in Persiceto, a cura del dott. Pierangelo Pancaldi; la produzione di un opuscolo per la "15° settimana della didattica in archivio" nel maggio 2016.

Grazie alle precedenti felici collaborazioni con la dott.ssa. Cremonini, in occasione dei Laboratori didattici tenuti dall'Archivio di Stato negli scorsi anni, come docente, ho subito accolto la nuova proposta, che trovavo ricca e per molti aspetti sollecitante. Dagli spunti forniti nel corso del Laboratorio pensavo infatti che al "San Carlo", con l'aiuto dei colleghi di diverse discipline e col coinvolgimento delle classi V ginnasio, si sarebbe potuto sviluppare un progetto didattico significativo, sia dal punto di vista dei contenuti, sia dal punto di vista del metodo e degli obiettivi. La risposta di tutti è stata molto positiva: i docenti hanno incominciato a inserire nella programmazione delle loro materie (italiano, geostoria, greco, latino, matematica) interventi specifici, legati al tema proposto, gli studenti hanno seguito con crescente interesse e partecipazione sia le iniziative in programma (visita alla mostra, lezioni degli esperti, escursione in bicicletta) sia le attività didattiche previste per potenziare gli *input*. In classe la riflessione sulle esperienze fatte, l'approfondimento dei contenuti attraverso diverse modalità di lavoro (discussioni, relazioni, composizioni, traduzioni, esposizioni, lavori di gruppo) hanno permesso di sfruttare al massimo le sinergie.

Per la scuola, la collaborazione con l'Archivio ha favorito la messa in atto di una didattica innovativa sia dal punto di vista della metodologia, sia dal punto di vista degli obiettivi formativi. La costruzione dei saperi, infatti, in questo progetto che è appena partito, avviene attraverso la proposta di situazioni, ottiche e contenuti sempre diversi, pensati per stimolare la curiosità e il contributo attivo degli studenti.

L'escursione in bicicletta sugli antichi tracciati delle centurie romane alla scoperta della via Cassola è un esempio evidente di come le conoscenze possano tradursi in competenze, in consapevolezza più profonda di quello che ci circonda e di quello che si è. L'esplorazione del territorio in cui vivono è diventata per gli studenti occasione d'incontro col passato, di confronto col presente, di percezione di emozioni e suggestioni, di scoperta del bello.

Il progetto non è terminato e ci attendono nuove tappe: sviluppo di percorsi tematici disciplinari e/o multidisciplinari, visite guidate (al Museo Archeologico di Modena, al Museo di Monza, a Ravenna), realizzazione di prodotti e interventi che documentino le attività svolte.

La sfida non ci spaventa, anzi, ci auguriamo: "Alla prossima!".

*Prof.ssa Caterina Monari*